

Mozart e Requiem In basilica l'evento atteso dalla città

Una tappa per i 65 anni dell'Accademia Corale
L'accento cade non sulla morte ma sul "prima"
Scaioli: «Opera che ha un'aura di mistero»

ANGELO SALA
LECCO

Non è certamente una novità per Lecco e il suo territorio l'esecuzione del Requiem di Mozart che, nell'interpretazione dell'Accademia Corale di Lecco e dell'Orchestra Sinfonica di Lecco, sarà eseguito nella basilica di San Nicolò domani sera alle 21 (ingresso libero).

Abbiamo infatti ascoltato il Requiem del musicista salisburghese proprio l'anno scorso, nella chiesa parrocchiale dei Capuccini, in occasione del 50° di costituzione della parrocchia.

Due esecuzioni

Memorabili rimangono, nella storia musicale della città, le due esecuzioni del 1991, bicentenario della scomparsa di Mozart, in basilica con il Freiburgeroratorienchor, e del 2002, nel santuario della Vittoria, con il Vokalensemble Laaber, sempre dalla Germania, nelle rassegne internazionali organizzate da Harmonia Gentium.

Ci sono state poi, in anni recenti, diverse occasioni di ascol-

tare il Requiem di Mozart - una delle composizioni in assoluto più belle e per questo anche tra le più inflazionate - grazie al coro Suono Antico di Merate.

«Il Requiem in re minore per soli, coro e orchestra KV 626 rappresenta senza dubbio, insieme alla Messa in si minore di Bach, la Missa Solemnis di Beethoven, il Deutsches Requiem di Brahms, uno dei capisaldi della letteratura musicale di tutti i tempi, sicuramente una delle composizioni più celebri ed eseguite», spiega il direttore dell'Accademia Corale di Lecco, Antonio Scaioli, che aggiunge: «Il Requiem mozartiano, in particolare, porta con sé quell'aura di mistero che ancora oggi continua a far versare fiumi di inchiostro a studiosi, musicologi e non solo».

«L'esecuzione di questo capolavoro rappresenta senza dubbio per l'Accademia Corale di Lecco una tappa significativa nei suoi ormai 65 anni di vita. Esserne protagonista insieme ad un'altra realtà cittadina, l'Orchestra Sinfonica di Lecco, segna una data importante per la crescita mu-

sicale della città», spiega ancora Scaioli.

La lettera alla moglie

«Al contrario di ciò che avviene nel Requiem di Verdi, in quello di Mozart l'accento non cade sul dopo la morte, non sull'oscuro aldilà, ma sul prima. La morte, nel Requiem mozartiano, è questo "prima"; non lo scandalo di una dannazione eterna, ma ciò che rende illusoria la promessa di una vita felice», spiega ancora.

Ma perché questa convinzione? «In una lettera del 7 luglio del 1791 Mozart così scriveva alla moglie Constanze: "Non so spiegarti la mia sensazione, è un certo vuoto - che mi fa male davvero - un certo desiderio che non si appaga mai, e quindi non cessa mai - dura sempre, anzi cresce di giorno in giorno". Ci accingiamo a vivere con grande emozione e rispetto questa impegnativa partitura che arriva dritta al cuore dell'ascoltatore, grazie soprattutto alla profondità del pensiero musicale che pervade l'intero Requiem, a partire dall'attacco iniziale dell'Introito».



L'Accademia Corale di Lecco protagonista dell'evento in programma domani sera

Il retroscena

Un concerto possibile grazie anche ai privati

A patrocinare l'importante concerto del Requiem di Mozart che sarà eseguito dall'Accademia Corale di Lecco e dall'Orchestra Sinfonica di Lecco insieme a quattro solisti, il prossimo 5 aprile alle ore 21 nella basilica di San Nicolò in Lecco, è un'azienda lecchese, la Fischer & Rechsteiner, che si occupa di spedizioni internazionali.

Un'azienda ben radicata nel territorio, che quest'anno festeggia i sessant'anni di attività. La Fischer & Rechsteiner fu infatti costituita il 29 aprile del 1953. L'azienda vive con orgoglio questo significativo mo-

mento aziendale e lo ha unito ad un evento pubblico importante, quale è questo concerto, come ulteriore segno di vicinanza al territorio lecchese.

La sede originaria dell'azienda era proprio a Lecco, nella prima parte di via Ghislanzoni, oggi pieno centro cittadino, all'epoca area tranquilla e distante dal centro storico. Poi l'azienda si è trasferita a Valmadrera con magazzini e uffici molto più ampi e moderni, dove è ancora oggi. Ha altre due sedi in Italia e società partecipate in alcuni Paesi esteri.

È un'azienda di servizi che organiz-

za e gestisce spedizioni di merci da e per l'estero per conto di aziende in tutta Italia e quindi anche del nostro territorio.

«Per questo siamo vicini a molte realtà industriali e professionali lecchesi e lombarde e, in occasione di questo nostro particolare anniversario, abbiamo desiderato associare il nostro nome a un evento così significativo per la città di Lecco come questo concerto», spiega Riccardo Riva, presidente della Fischer & Rechsteiner, che sottolinea ancora: «È un modo per celebrare con i nostri collaboratori e amici e per testimoniare quanto crediamo nell'impegno personale, nelle relazioni umane e nella collaborazione tra individui, associazioni e aziende per costruire una realtà bella e produttiva per tutti noi». A. SAL.